

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso Produzione Beni e Servizi, estratta mediante un pozzo in Comune di Biella, a servizio di un impianto di depurazione acque reflue, assentita alla Società CORDAR S.p.A. Biella Servizi con D.D. n° 285 del 24.02.2023. PRAT. 482BI

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 285 del 24.02.2023

(omissis)

IL DIRIGENTE

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

(omissis)

DETERMINA

per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato:

1. di identificare come Concessionario la ditta "CORDAR S.p.A. Biella Servizi", con sede in Piazza Martiri della Libertà n. 13 – 13900 Biella - (C.F. 01866890021);
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, redatto ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Regionale 10/R/2003 e s.m.i., sottoscritto il 29.11.2022 dal legale rappresentante del Concessionario, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed è conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;
3. di assentire, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, la concessione d'uso d'acqua pubblica identificata come Pratica provinciale 482BI, da utilizzare presso l'Unità operativa locale in Via Case Sparse – 13900 Biella (Impianto di depurazione acque reflue di Biella SUD);
4. di dare atto che il disciplinare di concessione indica tra l'altro:
 - nelle premesse: il corpo idrico di riferimento per gli obiettivi di qualità che è il GWB S1 "Pianura Novarese-Biellese-Vercellese";
 - all'art. 1: il prelievo di un volume massimo di 8.000 metri cubi annui d'acqua pubblica, pari a un prelievo di 0,25 l/s medi e continui, con una portata massima di 0,25 l/s - tramite un pozzo da acquifero superficiale, in Comune di Biella, (foglio 59 - mappale 117);
 - all'art. 2: l'uso Produzione Beni e Servizi;
 - all'art. 11: la durata della concessione, che è di 15 anni, a partire dalla data del presente atto di assenso, fatti salvi i casi di cessazione previsti dall'art. 32 del Regolamento (omissis).

Il Dirigente Responsabile

Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.269 di Rep. del 29 novembre 2022

Art. 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI CHE DOVRÀ SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Il Concessionario dovrà mantenere in stato di efficienza il misuratore di portata installato sull'opera di presa e rendere disponibili alle Autorità competenti le registrazioni dei volumi prelevati.

Il Concessionario si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua.

Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune di Biella, entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua.

Il Concessionario è tenuto ad applicare, a propria cura e spese, in prossimità dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo del pozzo.

Il Concessionario è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione all'Autorità concedente.

Il titolare ha l'obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

La concessione è accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si provveda alla chiusura della testata del pozzo e si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il Concessionario deve comunicare all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nell'opera soggetta al disciplinare con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi.

Il Concessionario è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione, incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

Non sono ammesse varianti alle opere che non siano espressamente approvate dall'Autorità concedente (omissis).

Il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
Dr. Graziano STEVANIN